

quale giudizio sfavorevole facevano gli stranieri dei capi della Sinistra che ora governano l'Italia.

Riferiamo poi ciò che si pensava in Inghilterra dell'on. Minghetti. Ora dall'*Economista Olandese* riproduciamo il seguente articolo con cui il direttore di quella pregiata rivista, il quale è anche deputato al parlamento olandese, presenta a' suoi connazionali la traduzione della relazione parlamentare sugli zuccheri fatta dall'on. Luzzatti.

La stampa straniera ci ha da lunga pezza avvezzi a udire le lodi di questo sapiente uomo che onora l'Italia col suo grande ingegno e colla sua portentosa attività; ma il giudizio che si pronuncia di lui nell'articolo che qui segue e le conseguenti lodi, partono da una fonte troppo autorevole e noi non possiamo resistere alla tentazione di farli conoscere ai nostri lettori:

La questione dell'imposta sugli zuccheri ha preso, in questi ultimi anni, anche in Italia, una importanza di prim'ordine. Sinora non aveva che un carattere esclusivamente fiscale. L'Italia non aveva che una importanza secondaria fra i paesi che producono o raffinano lo zucchero. Tuttavia, il corso di cotanti affari in Italia ha un grande interesse per l'Olanda, poiché, sino agli ultimi tempi, l'Italia poteva essere compresa tra i principali acquirenti del nostro zucchero neerlandese raffinato; ma le nostre esportazioni per l'Italia di zucchero raffinato diminuirono, dopo il 1871, da 38 milioni di chilogrammi a sette milioni di chilogrammi perché le importazioni di zucchero raffinato in Italia sono state in parte sostituite dalla raffineria nazionale.

La conseguenza necessaria di questo cambio di situazione è stata che il governo italiano non poteva evitare le difficoltà che deve produrre inevitabilmente la ricerca della proporzione dell'imposta sullo zucchero greggio con quello raffinato, nonché di quell'altra difficoltà che si rivela nei reclami delle industrie che fanno uso dello zucchero come materia prima, e che hanno il diritto di esigere la restituzione della tassa alla esportazione. Anche considerata da questo aspetto, merita l'attenzione dell'Olanda la relazione fatta in Italia questa primavera. Un progetto di legge del gennaio 1879 propose un nuovo aumento dell'addio dello zucchero e un nuovo sistema, e fu adottato con alcune modificazioni dalla Commissione, nelle cui mani era affidato il progetto. Il Sella ne era il presidente, e il Luzzatti il relatore.

Quest'ultimo è professore della Facoltà di legge nella Università di Padova; a gran sapere accoppiava somma attività ed energia. Come professore e deputato si è occupato di preferenza di questioni commerciali e di altri soggetti economici, come, per esempio, l'organizzazione delle Banche popolari; ebbe parte principale nel negoziare i trattati di commercio, ed era sostanzialmente da lui apparecchiato quello colla Francia, che fu respinto dall'assemblea di Versailles. Nella relazione parlamentare che qui si traduce, la questione degli zuccheri è trattata con particolare maestria, e anche lasciando da parte ciò che riguarda soltanto l'Italia, vi è una parte, la quale ha un valore permanente, sia per le considerazioni economiche generali dell'eminento relatore, sia per le considerazioni storiche sulla imposta degli zuccheri. L'eminento relatore, benché favorevole ai principi di libero scambio, ha dovuto sostenere un aumento del balzello, e ciò perché, al momento, esso riguarda segnatamente il fisco e i consumatori, e perché, in un paese come l'Italia, dove le imposte dirette sono elevate a un punto enorme e la capitolazione del macinato non ha potuto ancora essere abolita, si è dovuto ricorrere a un aumento del dazio sugli zuccheri, che in Italia, più che altrove, ha il carattere di un'imposta di consumo in materia di lusso.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2 — Mandano alla *Perseveranza*:

È stato nominato a presidente della vostra Cassa di Risparmio il deputato Giuseppe Mussi. Questo nome equivale a tutto un programma; e dai commenti, che si fanno, sembra che questo programma non sia di buon augurio per quel grande e fin qui fortunato Istituto creditizio.

— Secondo le conclusioni della rela-

zione di Brin su la legge elettorale il numero degli elettori da 600 mila sarebbe portato a 1,600,000, senza parlare per ora di scrutinio di lista.

— In conformità al voto espresso dalla Commissione sulla circolazione cartacea, il Governo prima di consentire alla fusione della Banca Toscana con la Banca Nazionale, intende di vedere se una nuova Società possa costituirsi su solide basi, per assumere l'attivo e il passivo della Banca Toscana e continuare le funzioni. Un nucleo di capitalisti si sarebbe già formato a tal fine.

NAPOLI, 2. — La circolare inviata dall'on. Villa ai presidenti delle Corti, nella quale la magistratura è qualificata dotta, onesta e intelligente, produsse buona impressione.

— Lo sciopero dei tipografi si trova nelle stesse condizioni di ieri. Pochi ne ritornarono al lavoro, mediante accordi coi proprietari; la maggior parte si riunì nella sede della Società e qui aspetta l'esito dei negoziati fra il presidente della Società ed il questore.

La Giunta si occupa alacramente del bilancio, che fra qualche giorno sarà stampato. (Opinione)

FABRIANO, 2. — Una frana è caduta tra Fossato e Fabriano, per cui si dovette fare il trasbordo; e fu un ritardo di due ore.

Un'altra frana è caduta presso la galleria di Monte Giuliano sulla linea di Perugia, sicché si dovette operare il trasbordo fra le stazioni di Passignano e Terontola. Ieri però fu stabilito il servizio normale.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — La risoluzione presa dagli uffici delle sinistre di diffidare ogni interpellanza e di formulare un programma da sottoporre all'approvazione del ministero desta un profondo stupore, dice il *Globe*, nei membri della maggioranza, giacché non sembra che i membri dell'estrema sinistra siano molto disposti a lasciare che si prolunghino indefinitamente le deliberazioni degli uffici ed a permettere che siano rinviata alla sessione del 1880 tutte le spiegazioni che essi intendono domandare al ministero sulla sua condotta.

SPAGNA, 30. — Il re ha ricevuto numerose felicitazioni pel suo matrimonio.

INGHILTERRA, 1. — In seguito ai numerosi casi di attentati alla vita dei policemen nella metropoli e nelle vicinanze, fu risolto di armare la polizia la quale non aveva finora mezzo di difesa.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. — Si ha da Vienna:

Ha fatto molta sensazione l'arresto del capitano Pokorny, addetto all'Istituto geografico, sotto l'imputazione di rilevate truffe.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre contiene:

R. decreto 27 ottobre, che istituisce in Avellino una scuola di viticoltura e di enologia.

R. decreto 9 novembre, che istituisce un ufficio del registro nel comune di Loreto Aprutino (Teramo).

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

La Direzione generale delle poste pubblica il seguente avviso:

Per la prossima apertura dell'Esposizione universale australiana la Società di navigazione Peninsulare ed Orientale eseguirà una corsa straordinaria diretta da Suez a Melbourne, in coincidenza colla partenza da Brindisi per Alessandria di lunedì 8 corrente.

Le corrispondenze per la Nuova Galles del Sud, la Vittoria, il Queensland e la Nova Zelanda potranno aver corso con questo mezzo straordinario, purché impostate in tempo per arrivare a Brindisi col direttissimo settimanale che trasporta le valigie per le Indie.

L'impostazione utile in Roma corrisponde alla partenza del treno 7 per Napoli della domenica mattina (ore 7 30 all'ufficio centrale e 8 alla stazione).

È stato attivato il servizio telegrafico per i privati nelle stazioni ferroviarie di Saronno, Bovisio, San Pietro Seveso, Meda (provincia di Milano) e Mariano Comense (provincia di Como)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 4 dicembre.

Colletta Fasolo. — Quinta offerta:

Marini dott. Cesare . . . L. 10.—
Luzzatto Abramo . . . » 10.—
Somma precedente . . . » 112.50

Totale L. 132.50

Il piccolo spazzacamino. — Le nostre parole a favore del piccolo spazzacamino, ancora degente all'ospedale, hanno avuto eco simpatica e generosa nel cuore di ottimi cittadini.

Questa mattina abbiamo trovato sul nostro tavolino due lettere, che vivamente ci commossero, e ci hanno fatto esclamare: Ecco una buona giornata!

In una di quelle lettere è un padre, che narra i discorsi fatti ieri sera dai suoi bambini, appena lette le nostre parole sullo spazzacamino, e i loro progetti per sollevarlo dalla miseria.

Un biglietto da 10 lire accompagna la narrazione toccante.

Oh genitori felici di quei ragazzi d'oro!

La lettera vuol conservato l'anonimo.

Ed anonimo è pure l'autore dell'altra, che si sottoscrive soltanto un abbonato, e che unisce 20 lire allo stesso scopo.

Grazie, grazie vivissime come ai primi così a questo benefattore, a nome del piccolo Rigotti.

Noi correremo subito all'ospedale per annunciare a quel piccino che la sua disgrazia trovò dei cuori pietosi, e procureremo di dare a queste offerte, nonché alle altre, che speriamo di raccogliere, l'impiego migliore a vantaggio dello sventurato.

Dalla ditta Gionesi Andreoli e Compagnia di Milano, politura meccanica dei camini, stufe e Franklin lire 5.

Consiglio Comunale. — Sessione straordinaria. — Il nostro Consiglio Comunale è convocato venerdì 5 corrente per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta a segreti

1. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale Civile.
 2. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Esposti.
 3. Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà.
 4. Nomina del Presidente e di due membri del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero.
 5. Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del rinunciante signor Colpi dottor Pasquale.
 6. Nomina di due Membri della Congregazione di Carità.
 7. Estrazione a sorte di un Membro del Consiglio d'Amministrazione della Casa d'Industria e nomina relativa.
 8. Nomina di un membro della Commissione Giovanelli.
 9. Nomina di tre membri del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio.
 10. Nomina di un membro della Commissione visitatrice delle Carceri.
 11. Estrazione a sorte di un membro della Deputazione al Museo e nomina relativa.
 12. Nomina di cinque membri della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni, sugli esercizi e sulle rivendite.
 13. Nomina della Commissione di Sindacato per la tassa sul valore locativo.
 14. Nomina di un Delegato del Comune pel Convitto normale maschile.
 15. Nomina di un Delegato del Comune nella Commissione consorziale per la manutenzione della strada di Bovolenta.
 16. Nomina della Giunta Comunale di statistica.
 17. Nomina della Commissione Consigliere per l'esame del Capitolato relativo alla manutenzione delle strade.
 18. Nomina di un membro della Commissione di Sanità in sostituzione del rinunciante conte Gino Leoni.
- Novo. — Anche la notte scorsa cadde la neve, discretamente copiosa, ed è la terza volta che ieri sera non giunse in orario il postale di Roma. Se a qualunque intemperie, ordinaria in questa stagione, l'orario deve

subire continui ritardi, consigliamo ad aggiungervi la nota: se non piove, se non nevica o se non tira vento.

Assassino di Venezia. — Togliamo dal *Rinnovamento* questa notizia molto spiacevole:

« Il dott. VAROLA sta male assai, perché ieri notte s'è aggravato e iersera c'era poca speranza di salvarlo. Ieri temevansi la cancrena delle ferite, che si sono riaperte, ed i più valenti chirurghi della città, consultati ieri stesso, hanno lasciato nessuna speranza sulla sua guarigione. »

Fosse di Cittadella. — Nell'*Adriatico* di lunedì 1° corrente, si trova uno scritto da Cittadella riguardante le Fosse.

Vi è scolta la questione nel modo il più pratico col progetto d'un acquedotto e del restringimento delle Fosse. La questione è detta giustamente, pur troppo di vergogna, finché non avrà soluzione col progetto.

L'onorevole Consiglio Cittadellense quindi incarichi un bravo ingegnere dei particolari di detto progetto prima che i cittadini ne lo richiedano con un'istanza, che sarebbe riconosciuta più che mai giusta ed accorata per chi non volle finora ascoltare la loro voce.

Il processo per bollettini. — Leggesi nella *Sentinella Bresciana* in data del 2 corrente:

« Rammenteremo i lettori la faccenda dei bollettini, di cui si fece tanto scapolo in odio al Presidio militare di Brescia, sospettandone alcuni ufficiali di mire liberticide. »

Abbiamo a suo tempo riferiti i dibattimenti davanti al Tribunale civile e correzionale di Roma contro il giornale il *Dovere* ch'avea raccolto e pubblicata la voce, che ufficiali del R. Esercito in Brescia avevano distribuito dei cartellini con la leggenda: *Viva Umberto Re assoluto*, ed altri simili. Abbiamo pure riferita la sentenza che condannava il gerente del citato giornale per reato di libello famoso a L. 2000 di multa e un mese di carcere.

Essendosi dal gerente del *Dovere* interposto appello, la causa veniva discussa avanti la Corte in Roma venerdì 3 p. p.

È la Corte d'Appello, presieduta dal comm. Basile, accogliendo pienamente i motivi addotti nell'interesse della parte querelante, ch'è il presidio militare di Brescia, rappresentato dal luogotenente generale del R. esercito comm. Lombardini, rigettate le opposizioni, confermava in tutte le sue parti la sentenza di primo grado.

Assassino. — A C. senza mentre certo Mingrone di Rossano, persona beneviva e stimata per le sue belle qualità, passeggiava per quella pubblica piazza, venne aggredito da un riciccatore di lotto, che con un colpo di revolver lo freddava.

L'assassino venne subito arrestato.

Funerali di un vescovo. — Leggesi nella *Provincia di Treviso*, 3: « Ieri mattina alle 10, come venne annunziato dalla *Gazzetta*, ebbero luogo i solenni funerali di S. E. Monsignor Federico Maria Zinelli, vescovo di Treviso. »

In causa del tempo perverso il corteo fu fiore anziché percorrere la strada annunziata passò direttamente dall'Episcopio al Duomo.

La Cattedrale era parata a bruno, e nel centro sorgeva un grandissimo catafalco.

Vi assistevano le Autorità civili e militari, le altre rappresentanze annunziate ieri, rapresentanze del Collegio Mareschi, del Collegio Turazza, della Casa di Ricovero e di altri Istituti cittadini, la congrega del parroco, il clero di Treviso ecc. ecc.

Il canonico mons. Milanese lesse un elogio funebre che durò cinquanta minuti. Parlò dell'ingegno, della coltura, del carattere, dell'animo del defunto.

La messa fu celebrata da S. E. il Patriarca di Venezia, mons. Agostini assistito dal vescovo mons. Pollin.

La banda cittadina accompagnò il corteo fino al Duomo; quivi arrivò alla fine della funzione la banda musicale di Noale. La funzione durò fino alle ore 2.

In chiesa c'era una folla immensa; la distribuzione dei ceri fu abbondante.

Per la tumulazione nell'oratorio di S. Pradocimo nell'interno della Cattedrale, si attende l'autorizzazione ministeriale. »

Il mese di dicembre. — Mathieu de la Drôme, l'indispensabile, così fa il bilancio preventivo del neonato dicembre:

Freddo intenso dal 1 al 6. Ghiaccio nei dipartimenti del nord, dell'est e del centro. Vento forte intorno al 3 ed al 6 sull'Oceano e nel Mediterraneo. Vento e pioggia o neve nell'ultimo quarto di luna cioè dal 6 al 13. Tempo cattivo intorno all'8 specialmente nella Provenza e nella Linguadoca. Mediterraneo sconvolto. Stretto di Bonifazio pericoloso. Piogge generali e persistenti a luna nuova, cioè dal 13 al 10. Neve nell'est, in Isvizera, in Germania, nell'Alta Italia, nel Tirolo e sulle coste del mare del Nord e del Baltico. Neve pure abbondante in Inghilterra, nel Belgio, nella Danimarca, nelle province scandinave, nella Russia del Nord e del centro. — Temperatura rigida al primo quarto di luna, cioè dal 10 al 28. Bel tempo dal 28 al 31 nelle parti meridionali della Francia e dell'Europa.

Conti di avvocati. — Ultima conseguenza del processo Fasola.

I quattro avvocati della *Saraceni* avevano presentato alla loro cliente una nota di compensi per la somma complessiva di 45,000 lire. (Che denti) Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma ha ridotto la suddetta cifra a lire 18,500 divisa così: ad uno degli avvocati lire 6000, due lire 5000 ognuno, al quarto lire 2500.

(Corr. della Sera)

La nuova ferrovia Tarvis-Pontebba, scrivono da Vienna all'*Osservatore Triestino*, non porta ancora l'utile desiderato per non essere ancora del tutto regolate le tariffe col' Italia e perché continua a far concorrenza alla stessa la spedizione mediante i vecchi carriaggi. In breve tutto sarà appianato in questo riguardo.

L'imperatrice d'Austria e un santuario in Liguria. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova:

S. M. l'Imperatrice d'Austria ha testè fatto dono di franchi due mila in oro all'Oratorio di N. S. del Carmine di Costa d'Oneglia, onde concorrere a riparare ed ampliare la Chiesa.

Anniversari di celebri maestri. — Nel mese di dicembre ricorrono gli anniversari della morte dei seguenti compositori: Giovanni Simone Mayer (Bergamo, giorno 2, 1845); Wolfgang Amedeo Mozart (Vienna, 5, 1791); Giovanni Pacini (Pescia, 6, 1867); A. Irriano Villaret (Venezia, 7, 1562); Saverio Mercadante (Napoli, 17, 1870); Luigi Ricci (Praga, 31, 1857).

Azienda assicuratrice. — Se guagliamo al paese il successo ottenuto dall'*Azienda assicuratrice* contro gli incendi. Questa antica Società si è appena installata in Italia e già conquistò quella fiducia che gode nell'Impero Austro-Ungarico dove occupa il primo posto come lo dimostra il fatto che gran numero di istituti governativi e pressoché tutte le ferrovie sono assicurate all'*Azienda*. Procuratrice della *Nazione* e sua liquidatrice, l'*Azienda* ne assunse gli oneri e come abbia adempito all'incarico lo si può vedere da ciò che in soli tre mesi pagava agli assicurati alla *Nazione* oltre 122,000 lire. Tanta puntualità e correttezza meritano all'*Azienda* il più grande favore e infatti tutti gli assicurati alla *Nazione* o rinnovano i contratti o si assicurano direttamente all'*Azienda*. La fiducia non si impone, si merita; e nessuno può dire che l'*Azienda* non l'abbia meritata. Forte di capitali, godendo antica fama di rispettabilità, di serietà, l'*Azienda* ha occupato un posto importantissimo fra le Società assicuratrici che funzionano in Italia. Noi ne siamo lietissimi e facciamo voti affinché dopo tante disillusioni finanziarie il nostro paese vegga sorgere istituti i quali come l'*Azienda assicuratrice*, possano meritare la generale fiducia.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 29 novembre

NASCITE.

Maschi N. 0. — Femmine N. 2.

MORTI.

Pessaro Giacarra fu Isacco d'anni 76 possidente coniugato.
Bianco Pietro di N. N. di giorni 15.
Bordignon - Paceagnella Luigia fu Antonio d'anni 69 casalinga coniugata.

Pullin Felice fu Sante d'anni 66, villico coniugato.

Un bambino esposto.

(Tutti di Padova)

Meggioranza Sante fu Domenico di anni 79 calzolaio vedovo di Mestrino.

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Le recite della compagnia Casilini e Rosa incominciarono iersera felicemente.

Infatti un pubblico numeroso, quale da gran tempo — tranne in occasioni straordinarie — non eravamo abituati a vedere al Garibaldi, assisteva alla rappresentazione del *Demi-Monde*.

Nonostante la temperatura del vecchio teatro era gelata in senso proprio, non metaforico.

Fu riyeduta con piacere e applaudita calorosamente una cara conoscenza; la sig. Amalia Casilini.

Il sig. Ettore Paladini, nuovo affatto — se non c'inganniamo — pel nostro pubblico, s'è acquistato ieri sera la simpatia universale. Egli recitò particolarmente bene la scena del secondo atto in cui Alessandro Dumas ci presenta un'analisi così acuta e artisticamente minata della società equivoa parigina.

Esecuzione complessiva discreta; allestimento scenico soddisfacente.

Ci riserbiamo, per le prossime rappresentazioni, un giudizio più sicuro e particolareggiato.

Questa sera *Due Dime*. ITALO

Crouaca Giudiziarja

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO ZIMPARO

Seduta del 4 dicembre 1879

Il solito concorso del pubblico — assediato alla porta d'ingresso — e le sentinelle affannate a salvare la consegna e le guardie a mantenere l'ordine. Un po' di malumore, qualche atto d'impazienza, ma la forza pubblica trionfa e il pubblico s'acqueta. I più solleciti sono i più fortunati, e i più fortunati accettano beati e contenti tutte le funeste conseguenze della curiosità — colpi di gomito — colpi di piede — (con questo freddo) — e la condanna di star zitti, muti, rigidi, poiché il Presidente la sa far osservare rigorosamente la disciplina delle udienze.

Alle 10 precisely entano gli accusati — non finisce mai — 26 le sole facce fredde, il solito sorriso scettico — anche lì alla sbarra — o piuttosto perché lì alla sbarra.

S'è cominciato l'interrogatorio. Che dice l'atto d'accusa?

Piglia le mosse da Marco Antonio, detto *Verdura*, accusato in particolare di furto continuato, in parte consumato, in parte tentato, qualificato per il valore, per la persona e pel mezzo.

Ed ecco perché:

Santa Bartoletto, moglie di Pietro Mascalchin, trattore in Padova, sotto l'insegna del *Leon Bianco*, aveva avvertito che nella propria camera, chiusa, da un suo armadio, pure chiuso, veniva sottratto dana.

Aveva osservato pure che Marco Antonio detto *Verdura* soleva a tarda sera recarsi nei locali superiori della trattoria.

Insospettita, aveva ritirato da quell'armadio la somma di L. 1000, e parecchi oggetti preziosi del prezzo approssimativo di L. 2000, per rinchiudere codesti valori in altro armadio nella stessa camera.

Intanto pare le sottrazioni continuassero: una sera la Bartoletto sale e trova appiattato dietro la porta della stanza il Marco Antonio.

L'armadio in cui erano stati trasportati i valori portava alla serratura delle gocce di cera raffreddate. Il Marco Antonio, sorpreso, bisbetta qualche cosa inamissibile — chiede perdono — e poi scappa.

Ciò avveniva nell'ottobre 1877. La mattina seguente la madre e la donna del Marco Antonio, vanno a chiedere pietà e perdono. La Bartoletto, vinta dalle preghiere non porge querela.

Fu soltanto quando venne scoperto un furto commesso ai danni della famiglia Stefanelli e degli osti Defilip

al quale il Mercato figura pure quale accusato, fu allora che i coniugi Macalchini accusarono il Mercato.

(Continua)

Observatorio Astronomico DI PADOVA

4 dicembre
Tempo m. di Padova ore 11 m. 50 s. 17
Tempo m. di Roma ore 11 m. 52 s. 44

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
seguita all'altezza di m. 17 dal suolo
il d. 20, 7 dal livello medio del mare

2 dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	749.1	751.6	756.3
Term. estiva.	-4.4	-0.4	-9.1
Term. del vapore acq.	3.47	3.30	2.08
Umidità relat.	98	72	85
Dir. del vento	WNW	SSW	NNW
Vel. chil. oraria del vento	20	3	12
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
nebb.			

Dal mezzodì del 2 al mezzodì del 3
Temperatura massima = + 0,3
minima = - 13,4

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 dicembre.

L'onor. Cairoli ha confermato oggi, davanti al Senato, che il Ministero, secondo i suggerimenti del buon vecchio e del Crispi, intende che la discussione sul macinato si faccia dall'Alto Consesso prima della discussione finanziaria della Camera. Lo scopo cui tende questa manovra è l'una evidenza chiarissima. Il Ministero è sicuro d'esser sconfitto in Senato, perché una maggioranza numerosa respingerà un progetto di legge, che, nelle attuali condizioni finanziarie, non può essere approvato dagli uomini che la coscienza e la verità antepongono alla passione partigiana e ai calcoli politici. Sicuro della reiezione di quel progetto di legge, il Ministero intenderebbe valersi della sconfitta riportata in Senato per confondere ognor più, nella Camera, la politica colla finanza. Alle ragioni e alle cifre si opporranno nella Camera le tirate politiche ad uso Dodesco e se l'onor. Grimaldi e gli oratori di destra parleranno delle finanze, si risponderà loro che la dignità e le prerogative della Camera furono offese dal Senato. Si provocherà un voto politico, che, rendendo più aspro il dissidio fra i due rami del Parlamento, salverà forse il Ministero, rappresentante degnissimo del conflitto tra Camera e Senato, conflitto artificialmente provocato, per fini politici e personali interessi.

Ecco lo spirito della domanda, innocente nell'apparenza, che oggi rivolse al Senato l'onor. Cairoli, affinché venisse fissata la seduta dell'11 corrente per la discussione del progetto di Legge sul macinato. L'onor. Saracco fu pronto ad osservare che è impossibile fissare il giorno della discussione prima di conoscere le variazioni da proporsi dal ministro delle finanze nel bilancio del suo predecessore. Le osservazioni dell'onor. Saracco parvero a tutti giustissime, e il Senato avrebbe, certamente, respinta la domanda dell'onor. Cairoli. L'onor. Tacchini salvò capra e cavoli dicendo che era miglior partito attendere le variazioni del ministro delle finanze prima di stabilire il giorno della discussione del progetto sul macinato. E così fu convenuto.

L'incidente d'oggi del Senato è importante come sintomo degli intendimenti del Ministero, che innalza il vessillo della guerra contro il Senato, perché in Senato vi sono intelligenze e coscienze, alle quali ripugna il sistema ingannatore che è fondamento del programma dei governanti attuali, che si barlano del Parlamento e del paese.

Nella Camera le votazioni di balottaggio per la nomina di due vice-presidenti, dei commissari del bilancio, del questore e del commissario dell'inchiesta ferroviaria riuscirono favorevoli alle liste ministeriali, grazie al concorso di numerosi deputati ministeriali, (ieri sera chiamati collettivamente).

Le votazioni furono però lezioni severe per i ministeriali, i quali sarebbero stati sconfitti se tutti i deputati della destra fossero al loro posto.

Speriamo che accorran per le prossime discussioni del bilancio dell'interio e degli affari esteri.

La esclusione dell'onor. Grimaldi dalla commissione del bilancio è un atto di sconvenienza, il quale dimostra che i ministeriali temono la di lui presenza nella commissione. E' una indegnità che un ministero combatta l'elezione a commissario del bilancio dell'uomo che ha preparato i bilanci e che dovrebbe dare spiegazioni e giustificazioni sull'opera propria.

Dopo le votazioni, la Camera ha oggi proseguita la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio. Si udirono le chiacchiere, che ogni anno si ripetono in occasione di questo bilancio.

Il conte Corti è aspettato a Roma fra qualche giorno. Credo che la Legazione di Costantinopoli resterà di nuovo affidata al barone Galvagna. Si ripete la voce che il conte Corti non tornerà a Costantinopoli e che sarà promosso ambasciatore. Nei circoli diplomatici si afferma anzi che egli avrà l'ambasciata di Londra, che il generale Menabrea cambierebbe volentieri con quella di Parigi. Il generale Menabrea ebbe al pari del generale Cialdini, motivo di lagnarsi della pubblicazione di qualche documento diplomatico, fatta senza consultarlo. Egli non si trova a Londra in condizioni ottime dopo quella pubblicazione e non desidererebbe di meglio che d'esser trasferito a Parigi. Come sapete, il generale Menabrea è savojardo, e nel 1860 optò per la nazionalità italiana, rifiutando gli onori ed i vantaggi che gli offriva l'Imperatore Napoleone III, il quale pregliava i meriti dell'eminente scienziato ed uomo di Stato. A qualcuno potrà forse, parere non del tutto conveniente, che il generale Menabrea rappresenti la nuova patria presso il Governo della sua patria antica.

Ad altri parrà anzi che questo sia utile al mantenimento delle più cordiali relazioni fra due paesi, avvinti da tanti legami e dai ricordi delle battaglie combattute insieme per la causa medesima. Fino alla venuta del conte Corti una decisione non verrà presa. Stamane a Roma cadde la neve a larghi fiocchi.

Uno spodestato al Tribunale

Mandano al Corriere della Sera di Milano:

Si ha da Napoli che la casa Ginori ha citato Ismail pascià, ex Kedive, innanzi al Tribunale per il pagamento di L. 76,000, residuo del prezzo delle porcellane vendutegli, quando era sovrano d'Egitto.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 3 dicembre 1879

Continua la discussione generale sul Bilancio del Ministero di agricoltura e commercio di prima previsione per l'880.

D'Amico dissente in genere dalle opinioni espresse da Elia circa i modi per promuovere la prosperità della marina mercantile, e particolarmente, riguardo al voto manifestato che l'istruzione nautica restasse dipendente dal Ministero di agricoltura e commercio. Riservasi di trattare questo argomento nella discussione del bilancio della marina.

Pacelli afferma che il regolamento per l'esecuzione della Legge Forestale non funziona come la custodia e la sorveglianza dei boschi richiedono. Fa istanza al ministro che esamini e provveda prontamente.

Bonghi opina che la massima parte delle economie proposte su questo bilancio sieno state consigliate, se non imposte, da criteri e forse da necessità politiche. Deplora non sieno state almeno dettate e accompagnate da proposte di riforme in alcuni servizi. Non crede del resto che per questi servizi il paese spenda troppo; crede bensì che spenda male ed invano. Ricomanda al ministro di mostrarsi operoso e pratico più che finora si sia fatto, affinché non prevalga l'opinione della superiorità della sua amministrazione.

Ceresa, premesse alcune considerazioni sullo stato dell'agricoltura nostra, disse che condizioni poco prospere ritengono sieno cagione le eccessive gravanze e molte vessazioni della Amministrazione finanziaria, ragionevole e urgente della custodia e conserva-

zione dei boschi, che Elia opinava non fossero sufficientemente garantite dal regolamento vigente, ed egli sostiene invece sieno troppo inceptate. Come vorrebbe minori gravanze prediali, vorrebbe maggiore libertà anche in materia agricola.

Merzario, relatore, comincia giustificando le economie proposte dalla Commissione per la soppressione di spese non assolutamente necessarie. Risponde quindi a Guata che le sue proposte circa le Scuole Agrarie sono giuste, ma presentemente inattuabili, mancando il denaro. Ragiona intorno ad altre osservazioni. Conviene che il Governo debba invigilare sull'Enfiteusi, deplorata da Antonibon, ma non impedirli, essendo un beneficio in cattive annate. Riconosce giuste le osservazioni di Elia, e risponde agli appunti di altri. Conchiude riconoscendo utilissimo questo ministero, ma per altro, se avvenisse il dismentamento amministrativo, crede realizzabili parecchie economie.

Il ministro Miceli rallegrasi di veder crescere nella Camera e nel paese l'idea dell'importanza di questo ministero e della sua influenza sulla prosperità nazionale. Osserva che col progresso crebbero i bisogni ed occorre aumentare la produzione per soddisfarli; ci perverremo col costante volere del Governo e della Nazione, che senza ciò essa decadrebbe. Confla che la Camera accorderà al ministero i mezzi necessari. Risponde quindi alle varie osservazioni fatte, mostrandosi animato da risoluti propositi di provvedere per quanto più consentano le condizioni finanziarie. Dice anzi convinto che la Camera, udita l'Esposizione finanziaria e fatta persuasa delle buone condizioni dell'erario pubblico, sarà per aiutare con maggiore larghezza di assegnamenti l'opera del ministero.

Sorrentino e Antonibon insistono quindi nelle considerazioni e istanze diverse da essi rivolte al Ministero nella seduta precedente.

Ricotti crede suo dovere dare schiarimenti intorno al Metodo Capurro d'insegnamento elementare adottato in parecchie Scuole Reggimentali, che ritiene non meriti interamente gli appunti mossigli ieri da Pierantoni e poi, ad ogni modo vorrebbe che il ministro della guerra, prima di sopprimerlo per sostituirvi il Metodo Mauro od altro, esaminasse bene quale convenga prescegliere per conseguire risultati più solleciti e sicuri. Opina preferibile lasciare liberi in proposito coi mandanti dei Corpi.

Bonghi riprende la parola per appoggiare il preopinante riguardo la libertà da lasciarsi ai Comandanti dei Corpi militari, e svolge nuovamente alcune delle obiezioni poc'anzi accennate.

Rispondono ad esse il ministro Miceli e Laporta.

Per fatto personale risponde anche Pierantoni alle osservazioni di Ricotti relative all'insegnamento nelle Scuole Reggimentali.

Quindi chiude la discussione generale.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 3. — La Camera ed il Senato approvarono una mozione chiedente che il Governo prenda sotto la sua protezione il Canale di Nicaragua.

PARIGI, 2. — Una mina fu posta lunedì sera all'entrata di Mosca sotto la ferrovia, ove doveva passare il treno che conduceva lo Czar. La mina scoppiò soltanto al passaggio del secondo treno imperiale che, recando i bagagli, seguiva a mezz'ora di distanza il treno dello Czar. Schuvaloff parò ieri da Cannes diretto per l'Italia.

BERLINO, 2. — Secondo la Norddeutsche, l'epizoozia cresce nella Polonia russa, e deve quindi attendere la chiusura militare della frontiera prussiana dalla parte della Russia.

ROMA, 3. — Il Diritto dice che Wimpfson fu nominato Ambasciatore d'Austria in Italia.

BUENOS-AYRES, 2. — L'Esercito Peruviano concentra nella provincia di Tarapaca. I Chileni marciano ad incontrarlo.

VIENNA, 2. Camera — Discutesi la Legge sull'Esercito. Il Ministro Horst difende il progetto e dice che la popolazione sente istintivamente gli avvenimenti importanti che si avvicinano e vuole che la Monarchia non sia colta per sorpresa. Il Ministro dichiara che la prima posta di diminuire l'effettivo in

tempo di pace è inaccettabile, ed accenna la necessità di votare per dieci anni l'effettivo di guerra. (Vivi Applausi). Dopo i discorsi di parecchi oratori, la Camera decide di entrare nella discussione speciale.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 3. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 89.25 89.35.
Id. 1° luglio 1879 91.49 91.50.
I 20 franchi 22.66 22.68

CORRIERE DELLA SERA

4 dicembre

Commissione Generale del Bilancio

Leggesi nella Riforma:

La Commissione Generale del Bilancio, riunita questa mattina d'urgenza, per esaminare il progetto d'aumento del dazio sul petrolio, non si è trovata in numero, malgrado che i membri presenti abbiano atteso dalle ore 10 alle 11.

Intervennero gli onorevoli Abignenti, Brin, Melchiorre, Bilegno, Merzario, Lovito, Nervo, Gandolfi, Salaris, Laporta, Boselli, Maurogonato, Perazzi.

Non intervennero perché assenti da Roma gli onorevoli Mussi, Zanardelli, Crispi, Ranco, Paccioni e Corbelli.

Non intervennero, quantunque presenti in Roma, gli onorevoli Ricotti, Nicotera, De Renzi, Primerano, Baccelli, Dada e Codronchi.

La minoranza della Commissione continua dunque a distinguersi per la sua astenzia.

La Commissione è riconvocata per questa sera alle nove.

L'ONOREVOLE GRIMALDI

Leggesi nell'Opinione:

L'onor. Grimaldi, già ministro delle finanze nel Gabinetto Cairoli, non riuscì eletto commissario del bilancio da lui preparato, e il di lui insuccesso è dovuto allo zelo dei suoi ex-colleghi e dei partigiani del gabinetto Cairoli-Depretis. Gli sforzi fatti per escludere dalla Commissione, il quale deve esaminare i bilanci, l'uomo che ha preparato i bilanci, confermano che si teme la difesa che l'ex ministro avrebbe fatto delle proprie previsioni.

Per un sentimento di alta convenienza, l'opposizione votò per l'on. Grimaldi, il quale avrà avuto nuova occasione di apprezzare i procedimenti degli uomini del suo partito.

La esclusione di lui dalla Commissione del bilancio fu un grave errore dei ministeriali, e noi speriamo che il paese giudichi a se veramente questo fatto. All'on. Grimaldi si volle chiudere la bocca, prima nel Consiglio dei ministri, obbligandolo alla dimissione, poi nella Commissione generale del bilancio, escludendolo. Fortunatamente non si potrà chiuderli la bocca nella Camera, e noi attendiamo con lui la discussione finanziaria perché si dimostri quali a sinistra sieno gli uomini che l'aritmica sconvolgono per calcoli politici.

Diplomazia Italiana

Leggesi nella Riforma 3:

A conferma della notizia da noi data, possiamo annunziare che il conte Terzaghi, segretario presso l'ambasciata italiana a Vienna, ha ricevuto l'ordine di tenersi pronto a partire per Bucarest.

ATTENTATO CONTRO LO CZAR

Abbiamo da Parigi 3:

Un servizio divino ebbe luogo oggi nella Cappella russa per rendimento di grazie a Dio, che preservò la vita dello Czar.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Le opinioni emesse nelle riunioni particolari dei quattro gruppi di sinistra sono assai divergenti. Il centro sinistro decise di sostenere il gabinetto attuale, ammenochè Gambetta voglia accordare la formazione di un nuovo gabinetto. L'unione repubblicana decise d'interpellare il ministero. La riunione dei delegati dei quattro gruppi di sinistra, tenuta dopo la riunione particolare, riconobbe che l'accordo è impossibile; quindi ogni

gruppo conserverà libertà d'azione. Brisson interpellerà domani. E probabile un voto favorevole al ministero.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	3	4
Rendita italiana	91 57	91 72
Oro	22 20	22 56
Londra tre mesi	28 57	28 27
Francia	112 95	112 95
Frattino Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	922	912
Banca Nazionale	—	2295
Azioni meridionali	—	419
Obbligazioni meridionali	—	290
Banca toscana	—	743
Credito mobiliare	334 15	933
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	2	3
Frattino francese 5 0/0	115 55	115 77
Rendita francese 3 0/0	82 15	82 50
5 0/0	—	—
Rendita italiana 5 0/0	81 21	81 55
Banca di Francia	—	—

VALORI DIVERSI	171	172
Ferrovie lomb. venet.	171	172
Obbl. ferr. V.E. a 1875	266	265
Ferrovie romane	125	125
Obbligazioni romane	—	311
Obbligazioni lombar.	264	262
Rendita austriaca (b.)	66 57	66 58
Cambio su Londra	25 25	25 25
Cambio su Italia	16 01	16 02
Consolidati inglesi	97 18	97 43
Turco	10 70	11 50

Vienna	2	3
Mobiliare	280	281 40
Ferrovie austriache	264	264 93
Banca nazionale	840	841
Napoleoni d'oro	9 30	9 30
Cambio su Londra	115 60	116 60
Cambio su Parigi	46 20	46 20
Rendita austr. argentina	70 70	70 70
in carta	68 50	68 60
in oro	82	81 50

Londra	2	3
Consolidato inglese	97 66	98 31
Rendita italiana	80 62	80 37
Lombarda	13 54	14
Turco	11 12	11 37
Cambio su Berlino	—	14
Egitto	53	52 3/4
Spagnuolo	15 34	15 34

Berlino	2	3
Austriaca	450	489
Rendita italiana	79 10	79 50
Mobiliare	460	460 50
Lombarda	142	142

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

LEZIONI DI MUSICA

Il sottoscritto avverte che si è stabilito in Padova, e che avendo ottenuta relativa approvazione darà lezioni di armonia e contrappunto, nonché di canto e pianoforte.

prof. ANTONIO SONZOGNO

di Venezia.
Maestro compositore con Diploma superiore del R. Conservatorio di Musica in Milano.
Socio onorario di varie Accademie artistiche letterarie.
Recaglio fermo in Posta - Padova. 635

Casale Sebastianiano

S. LORENZO

Col giorno 1 dicembre corrente mise in vendita per ISTRALCIO tutti i Tappeti da terra 621

ALESSANDRO MICHELLE

con magazzini manifatturieri all'ingrosso ed al dettaglio in Via ROPELLA

AVVISA

Che nel suo Negozio al minuto sita precisamente nell'angolo di detta Via Rodella e due Vecchie, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERECCHI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza di soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi. 37 481

PREMIATA FABBRICA

Specialità

BISCOTTINI PADOVANI

DI A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni — Biscottini per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati al consumo dei bambini.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Chiesa delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatola di latta con etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

AVVERTENZA. — Sono pregati e signori di guardarsi dagli speculatori di contraffazioni, demandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 73

CAFFÈ DEI MERCANTI

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Il sottoscritto rende noto che a renderlo cessato d'esser conduttore del Caffè a San Canziano, assunto col giorno 29 u. s. la conduzione del Caffè dei Mercanti, sito in Piazza Vittorio Emanuele.

L'abbellimento fatto al negozio ed il servizio che come sempre promette inappuntabile, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato da numerosi avventori. 2 637 GIACOMO LORIGIOIA

SI RICERCA

un Contabile-Magazziniere per una importante azienda rurale. Rivolgersi per informazioni all'Amministrazione del Giornale. 3 629

G. B. MEGGIORATO

Commissionato per Mutui sopra Case e Fondi compra-vendita ed Affittanze, Sconti Cambiali, con Studio

IN PADOVA

Teatro Santa Lucia, N. 4234
Primo Piano
Pregasi le domande direttamente onde evitare ritardi. 9-585.

STABILIMENTO

DISCHERMA GINNASTICA

CESARANO

Dal 1 novembre venne attivato il solito orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo. Per fanciulli e fanciulle sono ora speciali ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione al daranno delle apposite festine. Lo Stabilimento è arricchito di una nuova sala e presenta tutti i vantaggi perché i gioventù possa passarsi liete ed utili ore. 5 626

DA VENDERE

Pianoforte a Coda ed un Violino, Via S. Egilio N. 1052 634

La vera Acqua Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.

Sig. dr. J. G. Popp

medico-dentista di Corte imperiale in Vienna. Avendo io fatto uso della sua

ACQUA DENTIFRICA ANATERINA

40 potuto convincermi del suo buon effetto, sopra le gengive ed i denti, e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alle sostenute umiltà. Vienna (Austria) Leopoldo di Fürstenberg, marchese cavaliere. 4-62

HAIRS' RESTORED

Ristorato e del capello. Vedi quarta pagina

Situazione 30 Novembre

DELLA

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Vedi in quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica compagnia Casilini e Rosa rappresenta: Due Dame. — Ore 8.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Novembre 1879.
Modulo conforme il R. Decreto 3 settembre 1869.

31 Ottobre		30 Novembre	
143,343	47	287,031	33
261,214	86	290,656	06
3,426,721	13	3,338,80	
914,319	39	3,349,477	13
100,629	5	1,094,736	11
17,664	93	106,334	—
40,000	7	13,472	53
179,183	54	40,000	—
769,734	59	2,561	87
219,635	11	200,294	90
152,264	10	25,924	09
896,369	80	242,240	97
144,500	93	470,000	—
141,325	—	44,280	50
60,476	12	25,300	73
201,263	12	17,766	—
8,250	—	227,068	28
334,006	—	210	—
15,984	87	141,554	10
2,212	46	40,000	—
10,734	86	761,369	80
8,069,352	93	126,150	93
293,808	92	141,325	—
293,661	87	29,480	07
		203,746	84
		8,250	—
		278,942	33
		15,984	87
		2,212	46
		10,178	86
		3,190,025	26
		242,451	98
		8,432,477	24

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20214		
Azioni da L. 50 ciascuna		L. 1,010,700.—
Saldo da esigere per Azioni emesse		10,178.86
Capitale sociale effettivamente incassato		L. 1,000,521.44
1,007,350	1	1,010,700.—
332,258	88	333,438.86
5,262,206	60	5,262,206.60
52,952	84	52,952.84
7,317	36	7,317.36
896,369	80	896,369.80
144,500	93	144,500.93
141,325	—	141,325.—
131,541	12	131,541.12
17,009	98	17,009.98
3,217	98	3,217.98
7,996	220	7,996.220
297,441	40	297,441.40
8,293,661	87	8,293,661.87

Operazioni eseguite dall'AGENZIA DI BOVOLENTA
Dal 1 al 30 novembre 1879 L. 5,325.

La Banca riceve tutti i giorni DEPOSITI in NOTE DI BANCA al 4 1/4 per cento. in VALUTA EFFETTIVA al 3 1/4 0/0. a titolo di BANCO-CIRO al 2 per 0/0.

Accorda sconti e prestiti ai Soci da 4 a 6 mesi al 5 p. 0/0. accordando facilitazioni sulla da 4 a 6 al 6 p. 0/0. alle provvigioni.

ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato e Prestito del Censimento ferroviario Padova, Treviso e Vicenza al 5 0/0 e sopra altri valori e Carte industriali da 5 1/2 a 6 0/0.

CONTI-CORRENTI verso deposito di fondi pubblici da 5 0/0 a 6 p. 0/0. Esige e paga per conto dei Soci varie tenute provvigione tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
Dividendo 1878 L. 9 0/0, pari a L. 4.50 per Azione.

Censore Il Cassiere Presidente Il Direttore Il Capo Contab.
A. FUSARI B. VISETTI MASO TRIESTE A. SOLDA G. BELZINI

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio.

COGNOME E NOME DEL PRESTINAIO	LUBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane	
		BIANCO	MISTO
Vettor Giovanni Battista	Belle Parti, 684	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Iconia, 2903	64	54
Suddetto	Becherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Orian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasini Bartolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recaldini Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiazzi Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bartolo	Businello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Becherie Vecchie, 327	62	48
Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova, 595	62	54
Andreato Giocando	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasini Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanolo-Bolognini Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varagnolo Giovanni	Capelli, 4211	60	50
Zancan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	52
Brigo Giustina	Zitelle, 3686	64	54
Scapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Priuli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

Il rivenditore Serracino in Via Morsari vende il pane bianco a Cent. 60, il misto a Cent. 50, come altri rivenditori.

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.

LE INSEZZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleghat Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micond e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleghat).

HAIRS' RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, riscaldando si mescolano il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedendo la caduta, promuovendo la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi. In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiasco porti impressa la *Marche di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascetta e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

A. GRASSI

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolore e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO al Bromuro di Potassio

E' ALLA SCORZA DI ARANCIO AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Amicrasia, il Ballo di San Vito, l'insonnia, le Convulsioni e la losse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & Co. 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

Depositi Padova: Saul da Beggiano, Cornello, Piantari e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDICINE FARMACIE:

Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all'ioduro di ferro.

Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all'ioduro di potassio.

Beneficci Laroze, al china, piretro e guayaco. Elisire, Polvere, Opiato.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17 con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Ceoper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, FIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri, a Recore da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 46 22

MALATTIE DELLA GOLA, DELLA VOCE E DELLA BOCCA

PASTIGLIE DI DETHAN

AL SALE DI BERTHOLLET

MEMBRIE ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA, PARIGI, PORTO.

Raccomandate contro il mal di gola, angina, estinzioni di voce, ulcerazioni della bocca, irritazioni causate dal tabacco, effetti perniciosi del mercurio, e specialmente ai Signori Magistrati, Produttori, Professori e Cantanti, per facilitare l'emissione della voce. — Prezzo: L. 3.

L'ELISIRE e la POLVERE DENTIFRICE DI DETHAN sono preziose per la cura quotidiana della bocca, e l'OPIATO (pasta) DENTIFRICE DI DETHAN per rinforzare le gengive e per consolidare i denti. — Polvere ed Elisire: L. 2,50. — Opiato: L. 3,50.

Adh. DETHAN, Farmacista, rue de Strasbourg, 10, a Parigi e nelle principali farmacie dell'Italia. Esigete sulle Etichette la firma Adh. DETHAN.

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto

PRINCIPII DI PROSODIA

e metrica latina e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCOBONI

Lira 1.50 in-12 — Lira 1.50.

GEMMA A. M.

FISIOLOGIA ED IGIENE

del centadino di Lombardia e del Veneto

in-12 Lira 1.

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. — II. A tempo determinate. — III. Alternative. — IV. In solido. — V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 4

Prem. Tipografia

edilizia

Padova - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Lettere di porto Pubbliche Periodiche Avvisi

Stampa e Sonetti Opere di lusso ed economiche Cambiali

Vigilanti da visita Opuscoli per nome Industriali

Titoli di Prestite Tabelle ed uso ufficio Fatture

Testi Universitari

Pubblicati dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno, Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.—

Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8 L. 8.—

CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12 L. 2.—

FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8 L. 1.50

Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 L. 0.—

KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 L. 2.50

LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 L. 8.—

Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 L. 8.—

MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8 L. 6.—

SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 L. 3.—

SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8 L. 8.—

SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 L. 10.—

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I L. 6.—

TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 L. 8.—

TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 L. 10.—

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure L. 2.—

Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8 L. 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

IL DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA

Parti due con tredici Tavole

Lire QUATTRO — Padova, in-12 — QUATTRO Lire

PADOVA — F. SACCHETTO — PADOVA

PIETRO M. SELVATICO